



SULL'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI DEL POR FESR 2007 – 2013

*Documento di posizione dell'URPS e dell'ANCI Sicilia
nell'ambito del confronto partenariale sull'attuazione
dell'Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" del POR FESR Sicilia*

Palermo, 09 gennaio 2008

Nell'ambito del confronto partenariale sull'attuazione dell'Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" del POR FESR Sicilia, e con particolare riferimento ai seguenti documenti trasmessi dal Dipartimento della Programmazione della Presidenza della Regione Siciliana:

1. "L'Organismo intermedio con funzioni di Autorità di gestione nell'ambito dell'Asse VI"
2. "Linee guida per l'attuazione territoriale del PO FESR Sicilia 2007 – 2013".

L'URPS e l'Ancisicilia, in continuità alle considerazioni e posizioni già manifestate nel corso del confronto partenariale con la Regione Siciliana, osservano quanto segue, rimandando ad ogni necessario successivo confronto in sede di tavolo interistituzionale nel quadro del partenariato.

Il **documento sub 1 appare del tutto condivisibile** atteso che nello stesso vengono puntualmente richiamati i principi in materia di gestione e controllo dei fondi comunitari in questione ed esaurientemente esplicitati i conseguenti adempimenti in capo a ciascun organismo intermedio ed all'AdG delegante.

Quanto, invece, al documento sub 2, a fronte della indicazione delle aree target dei diversi piani integrati, **non si riscontrano**, tuttavia, **elementi sufficienti alla puntuale individuazione dei soggetti titolati a promuovere la costituzione dei** predetti **piani** da proporre, per l'approvazione, all'AdG regionale.

Allo stesso modo, **non si riscontrano elementi utili alla individuazione delle autorità locali designate quale organismi intermedi destinatari di sub-delega per l'attuazione dei Piani Integrati di sviluppo urbano (PISU). Né, del resto, analoga esplicitazione si riscontra con riguardo ai PIST e PISR.**

Fermo restando che per ciascuno strumento maggiori e più dettagliati orientamenti saranno forniti con le linee guida specifiche, **l'URPS e l'ANCI Sicilia**, anche al fine di preparare per tempo il processo di "costruzione" dei piani in osservanza delle necessarie forme di consultazione con il partenariato socio-economico, **ritengono necessario che tali indicazioni possano essere, almeno in linea di massima, stabilite già in sede di "Linee guida per l'attuazione territoriale del PO FESR Sicilia 2007 – 2013".**

Nel merito, l'URPS e l'ANCI Sicilia ritengono che:

- ✓ **con riferimento ai PISU, titolati alla promozione e proposizione del Piano debbano essere le "città obiettivo" ovvero coalizioni territoriali con capofila una delle "città obiettivo";**

- ✓ **con riferimento ai PIST, titolati alla promozione e proposizione del Piano debbano essere le coalizioni territoriali con capofila il "comune centroide"**

Nella prospettiva di coordinamento sovra comunale tra le diverse iniziative di sviluppo territoriale nonché al fine di evitare un'eccessiva parcellizzazione di funzioni delegate con conseguente sovraccarico di adempimenti in capo all'Amministrazione regionale delegante, **l'URPS e l'ANCI Sicilia chiedono che la delega di organismo intermedio per i PISU, i PIST ed i PISR sia conferita congiuntamente al Comune capoluogo di provincia ed alla Provincia regionale di pertinenza.** Secondo le specifiche condizioni organizzative e di contesto, **il Comune capoluogo e la Provincia regionale di pertinenza definiscono mediante apposito accordo o convenzione l'esercizio in forma congiunta delle predette funzioni delegate,** attribuendone i compiti gestionali a proprie strutture burocratiche ovvero ad apposito ufficio comune.

I suddetti Piani, peraltro, secondo il deliberato giuntale, oltre all'Asse VI, nella prospettiva dell'integrazione e della complementarietà tra i diversi Fondi, includono interventi riferiti ad obiettivi di altri Assi e P.O. In questo senso, per ogni valutazione è decisiva la esplicitazione delle concrete linee di intervento riferite ai suddetti obiettivi di altri Assi e P.O. Esplicitazione che nelle "Linee guida" è rinviata ad allegati, allo stato non trasmessi dalla Regione. Fin da ora, tuttavia, l'URPS e l'ANCI Sicilia chiedono che, per la piena valorizzazione dei predetti strumenti di progettazione integrata, lo spettro di operatività dei medesimi possa essere il più ampio possibile.

Allo stesso modo è opportuno che nelle "Linee guida" sia chiarito se le deleghe agli organismi intermedi per i Piani in argomento riguarderanno anche le operazioni a valere su altri assi e fondi diversi dall'Asse VI del POR FESR.

Allo stesso modo, sembra potersi evidenziare che, se la possibilità di promuovere/proporre l'attuazione di un piano integrato di sviluppo urbano debba essere riservata alle città target dell'Ob. Specifico 6.1 del POR FESR (capoluoghi di provincia e città con popolazione non inferiore ai 30.000 abitanti), **ai PISU possano tuttavia aderire e partecipare, anche in qualità di beneficiari, sia comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti nonché altri enti ed organismi.** Ovviamente, **questi ultimi potranno essere beneficiari di interventi a valere su Obiettivi di Assi e P.O. che, rispettivamente, ne contemplino tale possibilità. In particolare, si ritiene necessaria la espressa previsione che i comuni inferiori a 30.000 abitanti che decidano di partecipare ad un PISU - con conseguente preclusione della possibilità di partecipare ad altri piani integrati (PIST e PISR), secondo la regola di "esclusività" recata dalle "Linee guida" - possano tuttavia, nell'ambito del PISU stesso, candidare interventi ed operazioni di propria pertinenza e titolarità a valere sull'Ob. 6.2.**

Inoltre, con riferimento ai requisiti minimi delle coalizioni promotrici dei PIST, l'URPS e l'ANCI Sicilia ritengono necessario che la individuazione delle coalizioni e del "comune centroide", in alternativa ai criteri riferiti alle dimensioni demografiche dell'area PIST e del "comune centroide", venga legittimata anche sulla base di indicatori più direttamente riconducibili a parametri riconosciuti in materia di geografia economica e dello sviluppo territoriale.

Infine, per la migliore riuscita della rinnovata stagione di programmazione integrata territoriale, appare evidente la necessità di un rapido avvio delle forme di assistenza tecnica a sostegno del processo di "costruzione" ed attuazione dei Piani in argomento.